



## REGOLAMENTO

**Criteri e limiti per lo svolgimento delle attività negoziali di cui all'art.45 c.2 del D.I.129/2018**

*Delibera n. 5 del Consiglio d'Istituto del 02/02/2026*

### ART. 1

**Affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00 euro - D.I. 28 agosto 2018, n.129, art.45, c.2, lett. a)**

1. L'affidamento di lavori, servizi e forniture sono effettuati nell'ambito della programmazione prevista nel Programma Annuale.
2. Le procedure e i limiti di importo per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sono quelle descritte nell'art.14 del D.lgs. 36/2023, cui si rimanda integralmente.
3. Ai fini dell'affidamento di lavori, servizi e forniture bisognerà, relativamente ai settori per i quali è previsto dalla normativa vigente, verificare preliminarmente l'esistenza e la validità di convenzioni CONSIP e successivamente operare attraverso il MEPA e comunque nel rispetto della normativa vigente.
4. Per l'assegnazione di lavori di importo inferiore a € 150.000,00 il Dirigente potrà procedere secondo quanto previsto dall'art. 50 c.1, lett. a, del D.lgs36/2023, ad affidamento diretto "anche senza consultazione di più operatori economici".
5. Per l'assegnazione di servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00 il Dirigente potrà procedere secondo quanto previsto dall' art. 50 c. 1, lett. b, del D.lgs 36/2023, ad affidamento diretto "anche senza consultazione di più operatori economici".
6. Per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importi superiori alle soglie di cui ai punti 4 e 5, il Dirigente opererà secondo quanto previsto dal D.lgs 36/2023.
7. Ai fini del rispetto delle soglie previste dagli articoli 14 e 50 del D.lgs. n. 36/2023, i "Viaggi di istruzione" sono ripartiti, considerato il comunicato ANAC del 5 novembre 2025 e la nota MIM n. 8524 del 7 novembre 2025, secondo le seguenti finalità:
  - a. *viaggi di istruzione connessi all'attività didattica ed educativa;*
  - b. *viaggi relativi a scambi internazionali;*
  - c. *viaggi con finalità di orientamento, rientranti nei percorsi di Formazione scuola-lavoro;*
  - d. *viaggi con finalità di apprendimento linguistico.*
8. Per gli affidamenti di cui ai punti precedenti il Dirigente scolastico opererà nel rispetto del principio di rotazione, nei termini e con le deroghe previste dall'art.49 del D.lgs36/2023.
9. Per le procedure di affidamento diretto, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, con le quali gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, sono verificate attraverso controlli a campione.

### ART. 2

**Contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza. è fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola - D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art.45, c.2, lett. b)**

1. La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente scolastico nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a) *In nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;*
  - b) *Non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della Scuola;*
  - c) *Non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con quelle della Scuola.*
2. Nella scelta degli sponsor si accorda la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie e

per attività svolte abbiano dimostrato particolare attenzione ai problemi educativi e formativi.

3. Le clausole che determinano il contenuto del contratto devono specificare:
  - a. *La descrizione dettagliata degli obblighi di promozione pubblicitaria gravanti sul soggetto sponsorizzato;*
  - b. *La durata del contratto;*
  - c. *L'ammontare del corrispettivo e delle modalità di pagamento;*
  - d. *La descrizione dettagliata del logo/segno che dovrà essere diffuso.*

### **ART. 3**

#### **Contratti di locazione di immobili – D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art.45, c.2, lett. c)**

Non si rilevano attualmente circostanze emergenti riconducibili alla presente fattispecie negoziale.

### **ART. 4**

#### **Utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima – D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art.45, c.2, lett. d)**

1. I locali e i beni scolastici possono essere concessi in uso temporaneo ad Istituzioni, Associazioni, Aziende, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabiliti, nel rispetto delle norme dettate dal D.I.28 agosto 2018, n.129.
  - a. *L'utilizzazione temporanea dei locali dell'istituto può essere concessa a terzi a condizione che ciò sia compatibile con le finalità educative e formative dell'istituzione scolastica stessa.*
  - b. *Le attività dell'Istituzione scolastica hanno assoluta priorità rispetto all'utilizzo dei locali da parte degli Enti concessionari interessati.*
2. In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni oggetto di apposita convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico ed al rappresentante legale del soggetto richiedente:
  - a. *dichiarare le finalità del soggetto richiedente e quelle delle attività per le quali è richiesto l'utilizzo dei locali;*
  - b. *indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente per l'istituzione scolastica;*
  - c. *osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute, igiene, sicurezza e salvaguardia del patrimonio, vigilando che coloro che sono presenti durante le attività per cui si concedono i locali non entrino in aree precluse e non oggetto di concessione;*
  - d. *ricegnare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività dell'istituzione scolastica;*
  - e. *assumere la custodia dei locali oggetto di concessione, compresa quella dei beni contenuti nei locali e di eventuali chiavi o codici di accesso, e rispondere, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo allo stesso tempo esente la Scuola e l'Ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo;*
  - f. *stipulare una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo;*
  - g. *avvertire immediatamente il Dirigente scolastico per ogni eventualità che comporti criticità o problematiche nell'uso dei locali.*
3. Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'Istituzione scolastica almeno 15 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere, oltre all'indicazione dell'oggetto, il soggetto richiedente, il nominativo del responsabile legale e la dettagliata descrizione dell'attività prevista. Il Dirigente scolastico verifica se la richiesta è compatibile con le disposizioni del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro è positivo, il Dirigente scolastico procede alla stipula di apposita convenzione.
4. Il dirigente scolastico concede i locali anche in deroga a quanto previsto dalla presente delibera, purché senza ulteriori oneri per l'istituzione scolastica e l'Ente proprietario, in casi del tutto eccezionali da motivare dettagliatamente e qualora le attività previste siano particolarmente meritevoli in riferimento alle finalità dell'Istituzione scolastica.
5. Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi.
6. L'istituzione scolastica deve, in ogni caso, ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte dei concessionari, che dovranno pertanto presentare

apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula della sopraindicata polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.

7. Per l'utilizzazione dei locali e dei beni può essere richiesto un contributo oppure una cauzione.
8. Il Dirigente scolastico può revocare la concessione la concessione per sopraggiunte esigenze dell'Istituzione scolastica o per rilevate mancanze relative al rispetto delle condizioni di concessione.
9. Il sito web dell'Istituzione scolastica non può essere utilizzato da parte di terzi.

#### **ART. 5**

#### **Convenzioni relative a prestazioni del personale dell'istituzione scolastica e degli studenti per conto terzi - D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art.45, c.2, lett. e)**

Non si rilevano attualmente circostanze emergenti riconducibili alla presente fattispecie negoziale.

#### **ART. 6**

#### **Alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi - D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art.45, c.2, lett. f)**

Il Dirigente può disporre l'alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio dell'attività didattica o programmate a favore di terzi tenuto conto di quanto previsto dal D.I. 129/18, con specifico riguardo all'art. 36 - "*Le opere dell'ingegno*".

Nei casi in cui ne ravveda la necessità, il Dirigente scolastico può rimettere la decisione al Consiglio di Istituto.

Il ricavato di tali alienazioni è finalizzato all'implementazione delle attività del PTOF.

#### **ART. 7**

#### **Acquisto ed alienazione di titoli di stato - D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art.45, c.2, lett. g)**

Non si rilevano attualmente circostanze emergenti riconducibili alla presente fattispecie negoziale.

#### **ART. 8**

#### **Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti - D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art.45, c.2, lett. h)**

1. Per i contratti di prestazione d'opera si fa riferimento all'art. 7, comma 6, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e alla Circolare 11 marzo 2008, n. 2 della Funzione Pubblica che ne ha fornito l'interpretazione nonché uno schema di regolamento.
2. Dopo l'approvazione del PTOF, il Dirigente scolastico individua le attività per le quali, dopo avere verificato l'impossibilità di ricorrere, mediante interpellanti interni, al personale in servizio provvisto delle necessarie competenze e disponibile, può decidere il ricorso a collaborazioni esterne, dandone informazione con avvisi di selezione da pubblicare sul proprio sito web all'albo della Scuola - sezione "Amministrazione trasparente".
3. Gli incarichi da affidare sono quelli relativi alle attività da realizzare nell'ambito del PTOF i cui impegni di spesa sono deliberati nel Programma annuale.
4. Se oggetto dell'incarico è l'espletamento delle funzioni di RSPP e del medico competente deve essere integralmente rispettato quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008, rispettivamente agli artt. 32 e 38.
5. Le fasi della procedura di individuazione del personale da impegnare nella realizzazione di particolari attività ed insegnamenti saranno le seguenti:
  - a) *prioritaria verifica della presenza, all'interno dell'Istituzione scolastica, di personale idoneo a ricoprire l'incarico, effettuando una specifica ricognizione attraverso specifico avviso/circolare;*
  - b) *accertata l'impossibilità di disporre di personale interno all'Istituzione scolastica per mancanza di candidature o assenza dei richiesti requisiti, ricorso all'istituto delle collaborazioni plurime con personale di altre istituzioni scolastiche;*
  - c) *accertata l'impossibilità di disporre di personale di altre istituzioni scolastiche ricorso a personale appartenente ad altre PA;*
  - d) *accertata l'impossibilità di disporre di personale interno all'Amministrazione, stipula di contratti di lavoro autonomo con esperti esterni, ai sensi dell'art.7, comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.*
6. Gli avvisi indicano modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno

valutati dal Dirigente scolastico (anche attraverso Commissioni appositamente costituite), la documentazione da produrre, i criteri attraverso i quali avviene la comparazione.

7. Costituiscono elementi di valutazione desumibili dal curriculum:
  - a. *Esperienze coerenti con l'oggetto dell'incarico;*
  - b. *Formazione coerente con l'oggetto dell'incarico;*
  - c. *Titoli culturali e pubblicazioni coerenti con l'oggetto dell'incarico;*
  - d. *Altri elementi richiesti dalla specificità dell'incarico.*
8. Per ciascun contratto deve essere specificato:
  - a. *l'oggetto della prestazione*
  - b. *la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione*
  - c. *il luogo della prestazione*
  - d. *il compenso per la prestazione.*
9. Fermo restando le procedure suddette, il ricorso a procedure comparative può essere derogato con affidamento diretto nei soli seguenti casi:
  - a. *procedura comparativa andata deserta;*
  - b. *unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo;*
  - c. *assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale. La particolare urgenza deve essere connessa alla realizzazione dell'attività discendente dall'incarico.*
10. Con gli esperti esterni, individuati ai sensi dell'art.7 comma 6 del D.Lgs 165/2001 e successive integrazioni, verrà stipulato contratto di prestazione d'opera ex art. 2222 c.c.
11. Si prescinderà dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di prestazione d'opera per come previsto dal c.6 dell'art. 7 del D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii.
12. Se l'esperto è un dipendente pubblico, in applicazione dell'art. 53 del D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii., l'affidamento dell'incarico necessita di previa autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza dell'esperto, salvo le deroghe previste.
13. I docenti e il personale ATA in servizio presso altre istituzioni scolastiche sono soggetti all'istituto della collaborazione plurima con riferimento al CCNL vigente.
14. Ove si ravvisi un motivato interesse, il committente può prorogare la durata del contratto solo al fine di completare le specifiche attività progettuali e per ritardi non imputabili al collaboratore, fermo restando il compenso già pattuito.
15. Il limite massimo dei compensi orari non può superare la cifra di € 51,61 al lordo delle ritenute a carico del prestatore d'opera e al netto di eventuale IVA e di oneri a carico dell'Amministrazione.
16. Qualora l'esperto esterno venga individuato nell'ambito di progettualità determinata, in quanto a costi orari predeterminato dagli specifici avvisi degli enti erogatori del finanziamento, l'incarico sarà compensato secondo i termini del progetto finanziato.
17. Per particolari prestazioni il Dirigente scolastico può prevedere un compenso forfettario qualora ravvisi maggiore convenienza per l'amministrazione.
18. I compensi per le attività di formazione rivolte al personale sono quelli definiti nel D.I. 326 del 12/10/1995.

## **ART. 9**

### **Partecipazione a progetti internazionali – D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art.45, c.2, lett. i)**

1. La partecipazione a progetti internazionali è ammessa se rientranti nelle finalità educative e formative proprie dell'Istituto e se inseriti nell'ambito del PTOF.
2. Il Dirigente scolastico, acquisita la deliberazione del collegio dei docenti, sottoscrive l'accordo di collaborazione e/o di partecipazione, dando successiva informazione al Consiglio d'Istituto dell'avvenuta autorizzazione e dell'importo del finanziamento da iscrivere al Programma annuale nell'apposito aggregato. Nel caso siano necessarie previsioni di spesa (benché rimborsabili dai fondi europei o privati) relative alla partecipazione degli studenti o all'accoglienza di terzi per programmi di visite e di scambi internazionali, l'adesione al progetto deve essere preventivamente deliberata dal Consiglio di Istituto.
3. La partecipazione di studenti e minori al progetto dovrà essere autorizzata dagli esercenti la responsabilità genitoriale. Nell'autorizzazione dovranno essere indicati gli obblighi e le responsabilità a carico degli stessi in caso di scambi, viaggi, attività extrascolastiche.